

TRIBUNALE DI VICENZA

ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 278/2023 R.G.E.

Avviso di vendita giudiziaria CON MODALITA' ANALOGICA

La sottoscritta Dott.ssa Francesca Boschetti, delegata ex art. 591 bis c.p.c. dal Giudice dell'Esecuzione al compimento delle operazioni di vendita degli immobili sottoposti alla procedura esecutiva in epigrafe, rende noto che **il giorno 20 giugno 2024 alle ore 10:15 avrà luogo la vendita dei seguenti beni:**

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

LOTTO UNICO

Per l'intero in piena proprietà

C.F. - Comune di Vicenza - Fg. 17

m.n. 289 sub 69 (ex sub 58), VIA LUDOVICO LAZZARO ZAMENHOF, p. 1, Cat. D/7, Rendita € 3.650,00.

Confini: a Nord parete perimetrale esterna; ad Est sub 59 e sub 49 (vano scala b.c.n.c.); a Sud sub 68; ad Ovest sub 57.

Note: l'u.i. in oggetto fa parte di un fabbricato insistente su un lotto di terreno catastalmente identificato come segue:

C.T. - Comune di Vicenza - Fg. 17

m.n. 289, ente urbano di mq. 7110.

Trattasi di laboratorio artigianale (allo stato dismesso) al piano primo di un complesso produttivo/artigianale/commerciale su due piani fuori terra sito a Vicenza in Via Zamenhof n. 569.

L'immobile (superficie commerciale di mq. 443,50) risulta così composto: zona di entrata di circa mq. 4,70; ufficio di circa mq. 16,30; disimpegno di circa mq. 9,50; gruppo bagni di circa mq. 6,00; disimpegno di circa mq. 19,00; disimpegno di circa mq. 6,00; gruppo bagni di circa mq. 6,00; ripostiglio di circa mq. 7,40; bagno di circa mq. 3,40; bagno di circa mq. 3,40; ripostiglio di circa mq. 13,00; ingresso di sicurezza di circa mq. 3,50; corridoio di circa mq. 29,30; sala controllo di circa mq. 9,00; sala riunioni di circa mq. 18,40; sala espositiva di circa mq. 20,10; archivio di circa mq. 11,70; archivio di circa mq. 15,60; zona "banchi lavoro" di circa mq. 53,40; stanza depurazione acque di circa mq. 9,00; stanza lavaggio di circa mq. 14,30; stanza aspirazione di circa mq. 3,40; stanza "forno" di circa mq. 19,40; stanza "lucidatura" di circa mq. 21,20; stanza preparazione sottoprodotti di circa mq. 39,10; stanza vano fusione di circa mq. 21,70.

Si riporta testualmente, di seguito, quanto segnalato in perizia:

"Si evidenzia che attualmente l'immobile versa in uno stato di conservazione scarso, dovuto



all'abbandono da diversi anni dell'attività che si svolgeva nello stesso (Laboratorio orafa).

L'attuale situazione dell'immobile in sintesi è la seguente (l'elenco potrebbe essere non esaustivo):

- 1) È stato asportato parte di controsoffitto a quadrotti 60 x 60 che era stato posizionato in buona parte delle stanze ad una altezza di ml. 2 70; La parte rimanente del controsoffitto in alcune stanze è ridotta in condizioni scarse e buona parte rovinato ed alcuni quadrotti sono rotti e caduti sul pavimento;*
- 2) In prossimità della piccola facciata finestrata a nord, ma anche in altre parti, sono presenti delle infiltrazioni di acqua molto evidenti che dal tetto superiore penetrano e stanno rovinando soffitto, pareti e pavimenti delle stanze;*
- 3) Buona parte della pavimentazione in piastrelle sarà da sostituire in quanto completamente rovinata da acidi e derivati dalle lavorazioni di cui al laboratorio orafa ora dismesso;*
- 4) Gli impianti elettrici sono dismessi per buona parte e rovinati con cavi pendenti e corpi illuminanti rotti pertanto sarà completamente da rifare tutto l'impianto elettrico a norma di legge;*
- 5) Diverse porte interne sono state asportate e quindi diverse stanze sono sprovviste di porte, come anche di controsoffitti;*
- 6) Tutti gli impianti (elettrico, idrico, termico, ecc.) sono da verificare, da sistemare e rifare in parte o totalmente in base alle norme vigenti.”.*

Parti comuni: ex artt. 1117 e segg. c.c. tra cui i seguenti beni comuni non censibili:

- m.n. 289 sub 1 (corte), comune a tutti i subb;
- m.n. 289 sub 2 (corte), comune a tutti i subb;
- m.n. 289 sub 26 (vani contatori), comune a tutti i subb;
- m.n. 289 sub 48 (vano tecnico), comune ai subb 57-59-62-65-69-70;
- m.n. 289 sub 49 (vano scala), comune ai subb 59-69;
- m.n. 289 sub 53 (corte), comune ai subb 57-59-62-65-66-69.

Stato di possesso

Libero.

Pratiche edilizie

- Concessione Edilizia n.ri 23960/91 P.G. e 22909 U.T. del 23.03.1993 per “**NUOVA COSTRUZIONE**”;
- Concessione Edilizia n.ri 23960/91 P.G. e 22909/1 U.T. del 03.07.1995 (1^a variante);
- Concessione dichiarativa di aggiunta intestazione n.ri 11025/95 P.G. e 22909 U.T. del 07.07.1995;
- D.I.A. n.ri 23960/91 = 10.8.3. P.G. e 22909 U.T. presentata il 19.07.1995 per varianti (modifiche



distributive interne);

- D.I.A. n.ri 23960/91 = 10.8.3. P.G. e 22909 U.T. presentata il 10.01.1996 per varianti (modifiche di divisori interni);

- Concessione Edilizia n.ri 23960/91 P.G. e 22909/5 U.T. del 04.10.1996 (nuova concessione per le opere da ultimare);

- Richiesta per conseguire il Certificato di Abitabilità (Agibilità) presentata il 25.11.1996 (n. 23960/91 =10.8.3. P.G.); l'Abitabilità/Agibilità, come precisato in perizia, è da intendersi essere stata rilasciata per "silenzio-assenso";

- Permesso di Costruire in sanatoria n.ri 66320/2005 P.G. e 6303/2005 U.T. del 13.03.2006 per opere interne; a seguito di tali opere, come precisato in perizia, non è stato richiesto il Certificato di Agibilità.

Giudizio di conformità urbanistico-edilizia

L'esperto stimatore ha riscontrato alcune difformità ed irregolarità relative alla presenza/assenza di qualche muro interno; per la regolarizzazione si prevede la presentazione, da parte dell'aggiudicatario, di idonea pratica edilizia (da concordare con il Comune); i relativi costi sono stati quantificati in € 3.000,00, da intendersi a carico dello stesso aggiudicatario e, comunque, già considerati in sede di determinazione del prezzo base di vendita.

Giudizio di conformità catastale

Non si segnalano difformità.

Prestazione energetica

E' atti Attestato di Prestazione Energetica (valido fino al 17.04.2029) dal quale si evince che l'immobile in oggetto è di classe energetica G con EPgl,nren 323,50 kWh/mq. anno.

Altre informazioni per l'acquirente

- Si riporta testualmente, di seguito, quanto indicato, tra l'altro, nell'atto di provenienza (compravendita in data 29.04.2019 al n. 834 di Rep. Notaio Stefania Mosca di Napoli):

"Si evidenzia, inoltre, che a carico dell'area sulla quale insiste il complesso immobiliare del quale fa parte l'unità immobiliare in oggetto risulta trascritta la convenzione urbanistica stipulata in data 19 ottobre 1990 ai rogiti del Notaio Giuseppe BOSCHETTI repertori n. 86398, registrato a Vicenza il 26 ottobre 1990 al n. 2289 atti privati, trascrizione eseguita presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Vicenza – Territorio Servizio di Pubblicità Immobiliare in data 7 novembre 1990 ai nn 14114/9998 e successiva convenzione integrativa in data 13 novembre 2001 ai rogiti sempre del Notaio Giuseppe BOSCHETTI repertorio n. 162323, registrata a Vicenza 2 il 30 novembre 2001 al n. 3200 atti privati, trascrizione eseguita presso l'Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Vicenza – Territorio Servizio di Pubblicità Immobiliare in data 17 dicembre



2001 ai nn. 27479/18911.

La presente compravendita segue pertanto con tutti gli obblighi e vincoli di carattere urbanistico discendenti da dette convenzioni, peraltro, così come modificati e/o integrati da successive disposizioni recepite negli strumenti urbanistici del Comune di Vicenza e riguardanti la zona nel cui ambito ricade il bene in oggetto.”.

All’udienza ex art. 569 c.p.c. tenutasi in data 09.02.2024, l’esperto stimatore ha dato atto che (si riporta testualmente, di seguito, estratto del relativo verbale) “*le convenzioni di cui sopra siano state adempiute in sede di lottizzazione del più vasto complesso artigianale*”.

- Per ulteriori informazioni si rinvia alla lettura della perizia, redatta dall’Arch. Agostino Tempestilli con studio a Vicenza.

PREZZO BASE (ASTA SENZA INCANTO): € 158.000,00.

OFFERTA MINIMA: € 118.500,00.

RILANCIO MINIMO: € 2.000,00.

Nota: è ammessa la facoltà di pagamento rateale del prezzo ex art. 574 c.p.c. purchè la rateazione sia mensile.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA VENDITA GIUDIZIARIA

L’udienza per l’apertura delle buste, per l’esame delle offerte e per l’eventuale gara tra gli offerenti avrà luogo innanzi al Professionista Delegato il giorno 20 giugno 2024 alle ore 10:15 presso l’ANVIPES-Associazione Notarile Vicentina per le Procedure Esecutive, Piazza Pontelandolfo n. 114, Vicenza.

OFFERTE

1. Il termine per depositare le offerte di acquisto è fissato alle ore 12.00 del giorno non festivo (e, comunque, con esclusione del sabato) precedente a quello fissato per l’apertura delle buste.
2. Ognuno, tranne il debitore e i soggetti esclusi per legge (art. 377 c.c., art. 1471 c.c.), può fare offerte d’acquisto.
3. Le offerte, in marca da bollo da € 16,00, dovranno essere presentate in busta chiusa presso l’ANVIPES-Associazione Notarile Vicentina per le Procedure Esecutive, Piazza Pontelandolfo n. 114, Vicenza (Tel. 0444 235462 – Fax 0444 527273 – E-mail info@anvipes.com – Sito web www.anvipes.com). Il ricevente dovrà annotare sulla busta solamente il nome del Giudice o il nome del Professionista Delegato, la data dell’udienza fissata per l’apertura delle buste, il nome di chi materialmente presenta l’offerta, data ed ora del deposito.
4. Le offerte dovranno essere compilate secondo il fac simile in uso (disponibile presso la Cancelleria Esecuzioni del Tribunale, presso il Custode e presso l’ANVIPES) e contenere:
 - l’indicazione del Tribunale e del numero di procedura;



- l'indicazione del Giudice cui è assegnata la procedura;
- l'indicazione del Professionista Delegato alle operazioni di vendita ex art. 591 bis c.p.c.;
- il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta), il quale dovrà anche presentarsi all'udienza fissata per la vendita. Se l'offerente è coniugato dovrà rendere autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale e, se in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori, previa autorizzazione del giudice tutelare, che dovrà essere inserita nella busta. Se l'offerente è una società o altro ente, dovrà essere allegata visura CCIAA, da cui risulti l'attuale esistenza della persona giuridica, con enunciazione della spettanza dei poteri di rappresentanza legale e di offerta in udienza. Gli offerenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio nel Comune sede di questo Tribunale; in mancanza le comunicazioni gli saranno fatte presso la Cancelleria del Tribunale;
- i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta ricavabili dalla ordinanza di vendita, dall'avviso di vendita, dalla perizia;
- il prezzo offerto, che non potrà essere inferiore al minimo sopra indicato, a pena di esclusione;
- il termine di versamento del saldo prezzo, nel caso in cui questo venga versato in un'unica soluzione, nonché degli ulteriori oneri, diritti e spese conseguenti alla vendita, che non potrà superare i 120 gg.. In mancanza di indicazione del termine, si intende che esso è di 120 giorni dalla aggiudicazione. Non saranno ritenute efficaci le offerte che prevedano il pagamento del prezzo in un tempo superiore a 120 giorni (termine perentorio, non prorogabile e non soggetto alla sospensione feriale dei termini) dall'aggiudicazione. Laddove l'offerente intenda avvalersi della facoltà di pagamento rateale, dovrà dichiararlo nell'offerta; in ogni caso il termine per il pagamento rateale non potrà essere superiore a 12 mesi; in caso di pagamento rateale l'offerente, qualora l'immobile venga a lui aggiudicato, potrà chiedere comunque l'immediata immissione nel possesso del bene, ma dovrà essere prestata fideiussione bancaria autonoma e a prima richiesta, della durata pari al termine di pagamento dell'ultima rata e per un importo pari almeno al 30% del prezzo di aggiudicazione; il mancato pagamento anche di una sola rata, peraltro, comporterà decadenza dall'aggiudicazione e le rate versate rimarranno acquisite alla procedura a titolo di multa. L'offerta potrà prevedere infine anche il pagamento del prezzo a mezzo accollo dei



debiti del debitore, ex artt. 508-585 c.p.c., ovvero attraverso accensione di apposito mutuo;

- l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima;
- un assegno circolare non trasferibile (a titolo di cauzione) intestato a **"PROC. ESEC. N. 278/2023 R.G.E. TRIB. VICENZA"**, per un importo pari al 10 per cento del prezzo offerto.

5. L'offerta non è valida se non è prestata cauzione o se perviene oltre il termine.
6. L'offerta è irrevocabile sino alla data dell'udienza fissata e, comunque, per almeno 120 giorni. Essa, peraltro, non dà diritto all'acquisto del bene, restando piena facoltà del Giudice di valutare se dar luogo o meno alla vendita, e ciò anche in caso di unico offerente.
7. L'offerta di acquisto non è efficace se perviene oltre il termine sopra stabilito o se è di importo inferiore al minimo sopra indicato o se l'offerente non presta cauzione nella misura sopra indicata.
8. Nel caso in cui l'offerente fosse interessato all'acquisto di uno solo, indifferentemente, tra più lotti di beni simili (es. box) posti in vendita dalla medesima procedura in una stessa udienza, potrà fare offerta per tutti i lotti, dichiarando di volerne acquistare però uno solo. In tal caso, se l'acquirente si renderà aggiudicatario di uno dei lotti, cesserà di essere obbligato all'acquisto dei lotti successivi.

MODALITA' DELL'AGGIUDICAZIONE - SALDO PREZZO

- 1) All'udienza sopra fissata saranno aperte le buste alla presenza degli offerenti e si procederà al loro esame:
 - In caso di unica offerta, se il prezzo offerto è inferiore (comunque non oltre il minimo sopra indicato) al prezzo stabilito nell'ordinanza di vendita, il Giudice si riserva la facoltà di non far luogo all'aggiudicazione, laddove ritenga che il bene possa essere aggiudicato ad un prezzo superiore con un nuovo esperimento di vendita.
 - In caso di unica offerta pari o superiore al valore dell'immobile stabilito nell'ordinanza di vendita, l'immobile sarà immediatamente aggiudicato.
 - In caso di più offerte valide, si procederà a gara sulla base della offerta più alta. Il rilancio minimo sarà di euro 500,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 50.000,00, di euro 1.000,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 150.000,00, di euro 2.000,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 300.000,00, di euro 3.000,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 500.000,00, di euro 5.000,00 se il prezzo base è superiore ad euro 500.000,00. In tal caso il bene verrà definitivamente aggiudicato a chi avrà effettuato il rilancio più alto entro 1 minuto dal rilancio precedente. Nel caso in cui le parti non siano disponibili ad effettuare la gara, l'aggiudicazione avverrà a chi abbia effettuato l'offerta più



- alta o, a parità di offerta, a quella presentata per prima. Se l'entità dell'offerta risultasse comunque inferiore al valore dell'immobile il Giudice si riserva la facoltà di non far luogo all'aggiudicazione, laddove ritenga che il bene possa essere aggiudicato ad un prezzo superiore con un nuovo esperimento di vendita.
- Nel caso concorrano più offerte, alcune con pagamento immediato dell'intero prezzo, altre con pagamento rateale, ex art. 573 comma 3° c.p.c. saranno comunque preferite le prime, salvo diverso avviso dei creditori presenti all'udienza.
 - Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara, neppure se il prezzo offerto fosse superiore di oltre un sesto a quello di aggiudicazione.
 - Nel caso in cui, nei 10 giorni prima del giorno fissato per la vendita, sia presentata offerta per l'assegnazione, la stessa sarà comunque preferita, nel caso in cui il prezzo offerto dagli offerenti sia inferiore al valore dell'immobile così come indicato nell'ordinanza di vendita.
 - Nell'ipotesi di vendita di più lotti, il delegato cesserà le operazioni di vendita, ai sensi dell'art. 504 c.p.c. e dell'art. 163 disp. att. c.p.c., ove, per effetto dell'aggiudicazione di uno o più lotti, sia stata già conseguita una somma pari all'ammontare complessivo dei crediti per cui si procede e delle spese, riferendone immediatamente al Giudice; in alternativa, quando siano in vendita più lotti e il prezzo di alcuni di essi sia già sufficiente a coprire l'ammontare complessivo dei crediti, il delegato potrà procedere all'aggiudicazione con riserva, rimettendo al Giudice ex art. 591 ter c.p.c. l'aggiudicazione definitiva.
- 2) Nella vendita senza incanto, l'aggiudicazione è definitiva e non verranno prese in considerazione offerte successive.
 - 3) L'aggiudicatario dovrà depositare sul c/c della procedura il residuo prezzo (prezzo di aggiudicazione detratto l'importo per cauzione già versato); il termine per il deposito, se non indicato nell'offerta, è di 120 giorni dall'aggiudicazione; nello stesso termine dovrà essere versato un deposito (per il pagamento degli oneri fiscali e delle spese poste a carico dello stesso aggiudicatario) pari al 15% del prezzo di aggiudicazione o nella diversa misura che sarà indicata dal Professionista Delegato; ai fini dell'art. 1193 c.c., è stabilito che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e poi al residuo prezzo; nello stesso termine dovrà essere depositata, presso la sede dell'ANVIPES, la ricevuta dell'avvenuta operazione a saldo; nello stesso termine, in caso di assegnazione, l'assegnatario dovrà versare il conguaglio, sempre maggiorato del 15% per il pagamento degli oneri fiscali e delle spese poste a suo carico.
 - 4) L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 585 c.p.c., potrà versare il prezzo tramite mutuo ipotecario con garanzia sul medesimo immobile oggetto della vendita (è possibile richiedere



informazioni in proposito al Custode Giudiziario e al Professionista Delegato); in tal caso dovrà darne esplicita comunicazione al Delegato stesso.

- 5) In caso di mancato versamento del prezzo nel termine anzidetto, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà la cauzione. Inoltre, qualora dalla successiva vendita dell'immobile dovesse ricavarsi una somma inferiore a quella offerta dal precedente aggiudicatario decaduto, questi sarà tenuto al pagamento della differenza.

Nel termine fissato per il versamento del prezzo, l'aggiudicatario, con dichiarazione scritta resa nella consapevolezza della responsabilità civile e penale prevista per le dichiarazioni false o mendaci, dovrà fornire al professionista delegato le informazioni prescritte dall'articolo 22 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231. L'omesso rilascio in tutto o in parte delle predette informazioni comporterà la mancata sottoscrizione del decreto di trasferimento da parte del Giudice e la decadenza dall'aggiudicazione (con resituzione delle somme versate).

- 6) Tutte le ulteriori attività inerenti alla vendita che debbono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione o dal Cancelliere o dal Giudice dell'Esecuzione dovranno essere effettuate dal Professionista Delegato presso la sede dell'ANVIPES, e ogni ulteriore informazione potrà essere richiesta dagli interessati allo stesso Delegato o al Custode giudiziario (come da circolare del Dipartimento per gli Affari di Giustizia, Direzione Generale della Giustizia Civile, prot. N. m_dg.DAG.06/12/2006.129650.U).

CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA

Gli immobili pignorati sono posti in vendita nella consistenza indicata nella perizia redatta dallo stimatore (che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta); quanto alle indicazioni della normativa relativa alle regolarità urbanistica degli immobili si richiamano nel presente avviso le indicazioni e gli accertamenti operati dall'esperto (in ogni caso, l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 17, 5° comma e 40, 6° comma, della medesima Legge 47/1985 e successive modificazioni ed integrazioni).

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura (eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo).

La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle



leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Le informazioni sul regime fiscale a cui è assoggettata la vendita (imposte sul trasferimento, agevolazioni, ecc.) saranno fornite dal Custode e dal Delegato (quest'ultimo presso la sede dell'ANVIPES).

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti (se esistenti al momento della vendita, saranno cancellate a spese e cura della procedura); sono a carico dell'aggiudicatario (o dell'assegnatario) gli oneri fiscali, la metà del compenso del professionista delegato relativo alla fase di trasferimento della proprietà (compenso che si intende regolato dal D.M. 15 ottobre 2015 n. 227), nonché le relative spese generali e le spese effettivamente sostenute per l'esecuzione delle formalità di registrazione, trascrizione e voltura catastale.

PUBBLICITA'

ai sensi dell'art. 490 c.p.c.

- pubblicazione dell'annuncio sul Portale delle Vendite Pubbliche;
- pubblicazione nei siti internet www.tribunale.vicenza.giustizia.it e www.astalegale.net, gestiti da AstaLegale, almeno 45 giorni prima della data fissata per la presentazione delle offerte;
- pubblicazione, per estratto, sul periodico “NEWSPAPER ASTE TRIBUNALE DI VICENZA”.

Per tutte le procedure, inoltre, verrà effettuata anche la seguente pubblicità integrativa e complementare:

- spot televisivo “Il Tribunale e le aste”;
- campagna pubblicitaria su mezzi di trasporto pubblico.

Il Giudice dell'Esecuzione ha nominato Custode Giudiziario l'Istituto Vendite Giudiziarie di Vicenza Srl - Via Volto n. 63 - 36023 Costozza di Longare (VI) - Tel. 0444/953915 – Fax 0444/953552.

con l'incarico, tra l'altro di:

- fornire ogni utile informazione (anche telefonica) a eventuali acquirenti sulle modalità di vendita dell'immobile, sulle caratteristiche e sulla consistenza del bene e, in genere, sulla vendita giudiziaria, anche fornendo ed inviando agli interessati (anche tramite e-mail o fax), copia/e dell'ordinanza di vendita, della/e relazione/i del custode e della perizia di stima;
- organizzare le visite (gratuite) all'immobile da parte degli interessati adottando tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare che gli stessi possano entrare in contatto tra di loro



(visite singole e ad orari differenziati) ed evitando di rivelare ai richiedenti se vi sono (o non vi sono) altre persone interessate e i loro nomi;

- fornire agli interessati il modulo prestampato per la formulazione dell'offerta di acquisto;
- prestare assistenza agli interessati all'acquisto nell'imminenza dell'udienza fissata per l'esame delle offerte e nel corso di questa e a fornire ai predetti l'aggiornamento sullo stato dell'immobile.

Vicenza, 19/04/2024

IL PROFESSIONISTA DELEGATO

Notaio Dott.ssa Francesca Boschetti

